



Dalla Parola... ai fatti!

SECONDA DOMENICA
DOPO NATALE
3 gennaio 2016

AscoltiAMO la Parola...

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Gv 1,1-18



...e le parole

Verbo

È il titolo cristologico esclusivo dell'evangelista Giovanni. Questa parola latina traduce il greco Logos e vuol dire la Parola.

...e riflettiAMO

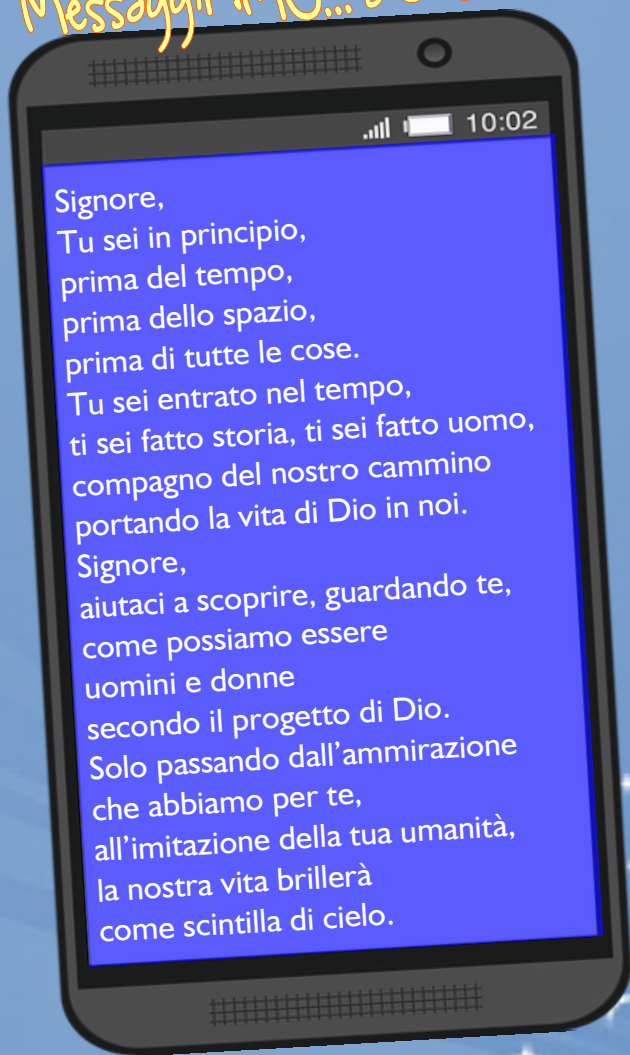


La II domenica dopo Natale ci offre l'ascolto del prologo di Giovanni: un'introduzione che dà chiarezza a tutto il resto del vangelo. Il prologo ci presenta il mistero dell'Incarnazione con una forma più concettuale che narrativa.

All'inizio dei tempi c'è la Parola e questa Parola è presso Dio e allo stesso tempo è Dio. È una Parola efficace che realizza dal nulla tutto ciò che esiste, una Parola che diventa fatto, una Parola che diventa carne. Dio si fa presente in carne ed ossa nella nostra storia, passa dall'essere Parola all'essere carne. Dio, per dirla in maniera riduttiva, ma efficace, con l'Incarnazione di suo Figlio, passa dalla Parola ai fatti, perché ci ama così tanto da voler condividere ogni esperienza della nostra vita umana, per salvarci. Il Figlio di Dio Gesù che viene tra noi, uomo come noi, ci aiuta a capire come possiamo essere uomini e donne secondo il progetto di Dio.

Dio, che ha scelto di salvarci condividendo la nostra natura umana, ci invita, come cristiani e come Chiesa, a far sì che la nostra fede passi dalle parole ai fatti, dalla preghiera alla vita... incarnandosi nel quotidiano.

MessaggiAMO... a Gesù



ImpegniAMOci...

... ad incarnare la Parola nella
 nostra vita quotidiana,
 misurando la nostra umanità
 con quella di Gesù... e, per
 avere il Vangelo sempre
 a portata di mano,
 scarichiamo l'app sul
 nostro smartphone.



Risolvi il *crucipuzzle* e con le lettere rimanenti scoprirai un messaggio di questo tempo natalizio.

- | | |
|-----------|-----------|
| DIO | GLORIA |
| TENEBRE | LUCE |
| LEGGE | TESTIMONE |
| CRISTO | PIENEZZA |
| FIGLI | MOSÈ |
| PROLOGO | GIOVANNI |
| UNIGENITO | VITA |
| PADRE | CARNE |
| VANGELO | |

T	E	N	E	B	R	E	I	U
L	O	G	O	L	O	R	P	N
A	Z	Z	E	N	E	I	P	I
E	C	U	L	E	G	G	E	G
N	N	E	V	E	I	S	C	E
O	R	R	V	B	O	O	R	N
M	S	D	A	M	V	F	I	I
I	I	A	N	C	A	I	S	T
T	F	P	G	D	N	G	T	O
S	E	C	E	I	N	L	O	A
E	E	C	L	O	I	I	A	R
T	G	L	O	R	I	A	N	E